

BOLLETTINO

"Bibliotechine rurali", "Assistenza bambini", "Dieci per uno",

PAOLA LOMBROSO CARRARA - Corso Peschiera, 10 - Torino

L'abbonamento è volontario non obbligatorio — L. 2.50

PASSATO IL TRAGUARDO DI 23.000 LIRE!...

Infuria il caro stampa ma perisca l'avarizia! Voglio ugualmente darvi il resoconto minuto della nostra festa di primavera e rallegrarmi con voi del successo che ha avuto il vostro lavoro, carissime amiche collaboratrici!...

Perchè è stato un mezzo prodigio, sapete aver raggiunto in tre ore una tal somma! Per quanto lo si debba a molte circostanze particolarmente favorevoli, certo la più favorevole fu che ogni cosa fosse stata preparata con tanto fervore e amore e accuratezza! Così che il pubblico una volta entrato nella rete trovasse attrattive e piacere di restarvi — guadagnato da un ambiente di gaiezza, di cordialità, di *entente*: che lo metteva in vena d'indulgenza e di benevolenza.

Ma cominciamo il resoconto per ordine!...

Il buffet.

Il più gran successo di cassetta fu anche quest'anno della signora Golia che si era assunta un doppio compito: di far marciare il ballo e il *buffet*.

Ella aveva ben disposto il suo luogo di ristoro: — molti tavolini sotto l'ombra, in faccia al terrazzo, in cui si serviva la gente in piedi, e da cui essa poteva dominare i tavoli... e gli avventori...

Il terrazzino pareva un'uccelliera di cingallegre o di colombe — con un così fresco grappolo di ragazzette tutte bionde e chiare: Ninetta Artom, Paola Levi, Paola Nizza, Fausta ed Egle Segre, Maria e Nella Marchesini, la deliziosa Lalla Gherzi, Pia Nigra; e in mezzo a loro la signora Golia, in un originalissimo vestito nero e bianco, con le sue mosse di brio e di energia pareva veramente un'ardita capinera.

Attenta e pronta a tener d'occhio tutti due gli esercizi: ballo e *buffet*: e a non lasciar entrar nel ballo che i cavalieri rigorosamente provvisti di biglietti; e a non lasciarli abbandonare alla voluttà della danza più di 8 minuti: e al *buffet* cogliere al volo (le capinere, possono farlo — o almeno le capinere come la signora Golia) i pesci grossi che cercavano riposo ai tavolini; li serviva lei di gelato e di conto!... e abile a diriger il volo delle sue colombette con vassoi carichi di *sandwich* e di cioccolatini, che distribuivano a prezzi mitissimi ai ragazzi e ai popolani, più ricchi d'entusiasmo che di quattrini.

Insomma il successo fu stupefacente e si traduce nella cifra di 6000 lire!

Vero è che a raggiunger questa somma, che è un vero *record* negli annali dei nostri *buffet*, la signora Golia fu aiutata da oblazioni di generosi e numerosi amici suoi, i quali pur non potendo intervenire alla festa di persona vollero ugualmente parteciparvi in modo generosissimo!...

Molte grazie insieme alla signora Golia devo ai fornitori del *buffet* soprattutto per la spontaneità delle loro offerte.

La Ditta Martini e Rossi, 12 bottiglie di Vermouth; la Ditta Cinzano, sei bottiglie di Spumante; le Raffinerie Subalpine marca Piemonte dodici bottiglie di Vermouth ed essenze e sciroppi, la Ditta Cavagnino di Pipino che fornì i gelati a prezzo di costo, la Ditta Delta del Cav. Gatti sempre larghissima, la Ditta Moriondo e Gariglio che mandò 3 chilogr. di cioccolata, Caffarel e Prochet che spontaneamente avendo saputo della festa mandò cinquanta sacchetti di cioccolatini finissimi, l'Amministrazione dell'Acqua *Idros* che inviò trenta sifoni e molte gazose, la

Società Frigoriferi che inviò i blocchi di ghiaccio, la Ditta Metzger che inviò 24 bottiglie di birra.

La lotteria dei quadri.

Sapete che l'editore Bemporad avendo saputo non so bene da chi che le nostre lotterie hanno sempre un così buon successo mi ha incaricato di scrivere per l'Almanacco un articolo sul « Come si può organizzare con successo una lotteria »?

Ma quando lo scriverò, dopo aver sbrigato il *Bollettino* — dirò subito che il primo segreto è di aver collaboratrici come possiedo io e come è questa Teresina Giordano. Da quando era una bambinetta di 8-10 anni militava nelle mie file per le bibliotechine.

Ed era proprio una di quelle ragazzine, di cui pensavo: se fra dieci anni avrà ancora lo stesso fervore e questa stessa compiacenza di fare il bene e di rendersi utile, — che preziosi elementi avrò io!

Poco più di un mese fa quando avevo chiamato a raccolta col campanello del *Bollettino* le mie amiche per la festa, Teresina mi telefonò: — Son pronta anch'io che cosa debbo fare? — Io le dissi: Prova a raccogliere tre o quattro quadri d'artisti « veri ». Ne potresti fare una lotteria con 200 biglietti a cinque lire. Era un'ideina: ma sentite come Teresina Giordano l'ha ampliata e perfezionata.

Ha saputo per mezzo di amici e conoscenti ottenere una trentina di quadri e studi da artisti celebri: Ceragioli, Eugenio Colmo, Anselmo Sacerdote, Guarlotti, Biscaretti, Piumati, Silvestri, la sig.ra Ferrettini, la sig.na Meucci, la signora Rosy Sacerdote, Doyen Bernardi, la signora Tedeschi Serralunga, la signora Rosetta Fano Cassin, la sig.na Bardelli, Petrella da Bologna: e questo è già molto! — Ma quando ha avuto i quadri, ed è stata sicura di poter dare un premio ogni cinquanta biglietti, Teresina ha fatto stampar 1000 biglietti e... prima della festa li ha venduti tutti. È venuta alla festa senza aver più da vendere neppur un biglietto e con 5650 lire in portafoglio!.. Il signor Lucio Tregnaghi le ha fatto un'oblazione di L. 200 — e mille grazie particolari anche a lui.

Ma non crediate che i compratori sian venuti così da lei, come i polli corrono al becchime. È stata lei che se li è cercati e

imbrigliati uno per uno, tutti mille! E qui ancora si vede come sia l'azione che mette in valore le idee!

I mille biglietti eran potenzialmente 5000 lire — ma perchè queste diventassero attuali ci volle un mese circa di lavoro a 7, 8 ore al giorno. Pazientemente ogni pomeriggio e ogni sera essa si metteva al telefono con una lista di 30 nomi, e girava la manovella. « Con chi parlo? » — La Teresina esponeva in bell'ordine tutta la lezioncina: festa per la « Casa del Sole », e dentro la festa la sua lotteria di quadri a 5 lire il biglietto — quanti biglietti? Alla mattina poi distribuzione a domicilio dei biglietti così stati collocati.

E dopo due o tre giorni ritelefonatura o gitarella per riscuotere i quattrini dei biglietti collocati! Pensate a che cosa sia costoso lavoro ripetuto per mille biglietti — e mi daretè ragione di votare alla bravissima Teresina Giordano, come ai tempi della Corrispondenza un « ammiro » e di proclamarla una « bougianina » della miglior razza: — di quelle che quando si mettono un'idea in testa vanno fino in fondo, senza contar noia, fatica, ostacoli...

Numeri estratti della lotteria

| | | | | |
|------|------|------|------|------|
| 0008 | 0067 | 0123 | 0214 | 0249 |
| 0402 | 0428 | 0480 | 0541 | 0560 |
| 0641 | 0650 | 0714 | 0716 | 0878 |
| 0880 | 0913 | 0947 | 0989 | 0522 |

La lana a lire 4,50 di Mercedes e Lydia Remmert.

Un altro banco che ha arricchito di colpo il nostro bilancio di 3600 lire ed ha avuto un successo enorme è stato quello di Mercedes e Lydia Remmert. Anche queste son preziosissime collaboratrici non solo perchè possiedono mani di Fata (scarpe, cravatte, vestiti, torte, cioccolattini san far di tutto!) — ma un senso pratico realistico nelle loro trovate che debbono aver ereditato dal padre grande industriale.

L'anno scorso aveva avuto un gran successo già il loro banco di cravatte: quest'anno

Consumate prodotti italiani!

Preferite lo squisito ed economico

ESTRATTO DI CARNE **CIRIO**

in vasetti da 2-e da 4 oncie.

hanno escogitato qualche cosa di ancor più grandioso: — fare una vendita di *golf*, di casacche, di indumenti di maglia.

Ho detto che hanno un'abilità manuale eccezionale — e lavorano ai ferri della maglia con una rapidità vertiginosa — Per di più hanno avuto in dono dal padre in quest'occasione una macchina da maglieria, impararono ad adoperarla in due ore; e in 17 giorni son riusciti ad eseguir cinquanta capi di lana d'ogni genere: — grandi *golf* bianchi e grigi, da montagna, *cache blouse*, magliette e cappottine deliziose per maschietti e bambine coi relativi berretti, *jersey*, *nicker-bocker*, *gilet*, *gilets* da signora: insomma un vero emporio di roba — tutta eseguita con un gusto, una fantasia, una freschezza deliziosa. Esse stesse con un *jersey* rosa erano una così efficace *rèclame* ai loro prodotti che ogni compratore chiedeva: « Un *golf* come quello che han loro!... ».

Mercedes Remmert poi aveva avuto un'idea sensazionale: di vender la lana, che non aveva potuto lavorare, a L. 4,50 l'ett. ad un prezzo cioè molto inferiore a quello del « mercato » — questa trovata di cui era subito corsa la voce aveva commosso tutte le buone massaie e moltissime accorsero e la ressa intorno al banco fu tale tutto il pomeriggio che le signorine Remmert dovettero — perchè ne rimanesse un po' per tutti, limitare la vendita della lana a tre ettogr. per persona.

Questa vendita di lana a 4,50 invece che a 8-10 lire, mise poi gli acquirenti di buon umore, e disposti a subir con benevolenza gli assalti dei bambini, che vendevano i biglietti di lotteria, e a spender con larghezza negli altri banchi.

Così le signorine Remmert ebbero un doppio successo: riempirono la loro cassetta di biglietti di banca e il pubblico di compiacenza per buon acquisto fatto: e furon così la ragione per la quale molta gente venne alla festa.

Collane, cinture, babbucchie, Cartelle.

Il banco di *Nouveautés* ch'era stato organizzato da Bice Ottolenghi, da Rosa Guastalla ed Elena Levi Colonna e dalla signorina Amalia Negro e a cui pure avevano collaborato Iolanda e Nella DeBenedetti, Maria Elisa Gorla, Renata Pugliese, e là signora Camilla Lattes ebbe pure un gran successo

di vendita e di cassetta (1700 lire circa!) e non avrebbe potuto riuscire più carino e più grazioso.

Eran babbucchie da mare elegantissime in seta e borse originali fatte con calotte di cappelli di paglia colorate e ricamate e collane e *pendentifs* e cinture uso « Lenci » bellissime; e canestri da lavoro e cartelle e segnalibri e grembiolini — ma tutto segnato da una nota di originalità e di buon gusto e prezzi assai miti. Così che per quanto i tempi sian poco adatti a spese in oggetti di lusso ne resero fortunata egualmente la vendita il buon gusto e il buon prezzo.

E bisogna ch'io celebri anche l'ingegnosità con cui questi lavori erano stati fatti — utilizzando e trasformando ritagli ed oggetti domestici, per es. le bellissime collane eran fatte con anime di bottoni e colorati e verniciati, i *pendentifs* ritagliate da coperchi di sottili scatolette, le cestine bellissime di Renata Pugliese ricavate da scatole d'imballo giapponesi e quelle di Bice Ottolenghi da calotte di cappelli di paglia fuori moda e le graziosi 23 borsette di Amalia Negro combinate utilizzando ritagli di pelle.

Scatole d'ogni genere.

Questa stessa ingegnosità, che mi piace tanto nelle ragazze che mi lavorano intorno — però dovresti impararla, pasticcionetta di Zia Mariù — appariva nel banco di bellissime scatole di Iolanda e Nicarete Talamona. Eran scatole qualunque da carta, da saponette, da medicinali trasformate arricchite nel modo più originale per un segreto di vernice che possiede Iolanda Talamona. Certe scatole nere con applicazioni di frutta e fiori parevano laccate ed erano di bellissimo effetto; — e poi ce n'erano di graziosissime per la cipria solida, e altre ricoperte di stoffa; così che per quanto una scatola rappresenti in questo momento un oggetto di lusso, anche questo banco trovò numerosi acquirenti tra le persone più raffinate ed eleganti.

Il profumo di violetta.

Pier Luisa Giri aveva un banchetto minuscolo ma molto carino: — un tavolinetto con su schierate tutte le sue botticine alla violetta; e intorno al banco ghirlande di verdura e grossi mazzi di viola; — e appoggiata all'albero la sua snella figuretta vestita

di bleu cendrevert coi capelli al vento — pareva una vignetta inglese. Così finchè ci furon botticini ci furon avventori per questa graziosa venditrice di violetta: — e qualcuno disse che pareva la primavera messa a vendere l'essenza di primavera!...

Ma son sicura che Pier Luisa non si rinnegava troppo — all'insegna della « vera violetta » fiorisce naturalmente la modestia e la gentilezza.

E insieme a Pier Luisa Giri molte grazie anche alla Ditta Treves che le confezionò tutte le boccette e ne volle donar dodici veri soprarmato.

Sandra Pugliese aveva un banco piccino ma pieno di cose di grazia squisita; — piccoli paesaggi a tempera, di una freschezza limpida e saporosa — con gruppi d'alberi esili lavati dal temporale, casette montanine, e certe scatolette grigie macchiate di fiori che erano veri oggetti d'arte.

Il banco attirava irresistibilmente gli amatori d'arte, e come avviene ogni anno — malgrado i troppo modesti pronostici di Sandra Pugliese — fu chiuso molto tempo prima che la festa finisse. Ad accrescere la somma le due nipotine di Sandra Pugliese, Rosellina e Angioletta, lavorarono con tutto l'ardore a vender rose, e insieme alla zia mando mille grazie anche a loro.

In faccia al banco delle sig.ne Remmert un altro banco organizzato dalle sig.ne Cagli e Monaco mandava in visibilio i bambini e soprattutto le femminette e *pour cause!*... Era un gran magazzino per bambole — con tutta la biancheria più fine, gli abiti per tutte le occasioni: da passeggio, da casa, da ballo, da spiaggia, e quanti bellissimi — fazzolettini con gli orli e gli *ajours* — bavagliuoli per bambole — bambine, e berrettini e cuffiette e grembiullini con la tasca e corredi completi in grandi scatole, e *golf* e indumenti preparati tagliati e imbastiti che le bambine più piccole trovavan pronte per cucire. Insomma un magnifico banco che fruttò molti quattrini; e bisogna che io mi rallegri con la signorina Cagli per la grazia e l'accuratezza con cui ha saputo mettere in azione la sua idea.

Rosa Bianca Talmone e Petrella da Bologna rappresentarono due altre *greats attractions* della giornata — Già l'anno scorso Rosa Bianca

aveva avuto un gran successo come Chirromante per la prontezza e l'intuizione con cui disimpegnava le sue funzioni zingaresche. Ma il fatto di ripresentarsi nella stessa veste a un pubblico che l'aveva già sperimentata e che affollò continuamente il suo « buon retiro » senza lasciarle un momento di respiro — è una riprova — che deve farle piacere — della bontà e dell'efficacia dei suoi vaticini. Erano infatti gli amici di quelli a cui ella aveva letto l'avvenire l'anno passato quelli che gremivano il suo palco, meravigliati di tante cose predette ed avvenute. Matrimoni conclusi, viaggi capitati per davvero, bambini nati, alloggi trovati, esami riusciti, impieghi trovati — tutto per filo e per segno come Rosa Bianca aveva predetto!... Che più? Rosa Bianca aveva predetto il bel tempo e un buon successo alla nostra festa! ed ecco in mezzo a un rincorrersi di giorni piovosi l'Ascensione che sfoggia un sole spiegato; ed ecco 23 mila lire avviarsi in buon ordine al bussolotto! Bravissima Rosa Bianca che ha vaticinato tutto il dopopranzo con tanta abnegazione — perchè per lei davvero la festa è stata poco festa — confinata com'era nel suo cantuccio, senza veder nessun'altra cosa della gente che animava il giardino di scenette vivaci e gustose che le linee delle mani!...

Petrella da Bologna con una rara generosità avendo saputo della festa e del successo delle siluettes a bianco-nero donate per la lotteria della sig.na Giordano — si offrì di siluettare per quel giorno quante persone volessero.

Ed era una meraviglia vederlo lavorare con la mano sinistra e un grosso carboncino: in dieci minuti ritrarre in pochi tratti sicuri e sintetici la siluetta di una signora, fissandone la linea di grazia e la raffinata eleganza, così che fu una gara ininterrotta tra gli intervenuti per posare e portarsi via dalla festa un tal ricordo personale e originale.

Tutti quelli che hanno avuto una « siluette » di Petrella da Bologna hanno fatto davvero

Disegnatori Astuccio 12 lapis pastelli assortiti
12 colori finissimi
12 lire franco ovunque

Spedisce Elio Melli, via Carlo Barabino, 28/2
Genova

un buon affare, perchè il Petrella anche in codesto genere di lavoro appena intrapreso è destinato — lo predice Rosa Bianca Talmone — a prender una gran voga, ad esser molto apprezzato e pagato molto di più... di quello che lo sia stato alla festa di Zia Mariù.

Lotterie.

Oltre ai banchi avevamo due lotterie.

Una lotteria ad una lira di cui si era incaricata la signora Ottolenghi, la quale ebbe preziose e fattive collaboratrici nella sua nipotina sig.na Pugliese nella sig.na Clem Oddone, Bardelli, Beltrame, Segre, Vera Rossi e nelle bambine Vitta Zelman.

Per il contributo di doni dato alla lotteria un ringraziamento particolare devo alle alunne della Scuola Normale Domenico Berti. Pregai il direttore cav. Dalwitt e la sig.na Dagasso di provvedere a qualche dono per la lotteria; e m'inviarono più di 800 oggetti svariati e graziosi che formarono il corpo della lotteria.

La signora Rina Vitta Zelman e suo marito vollero sontuosamente aiutar la lotteria inviando splendidi doni: fra cui un orologio di bronzo, un canestro da lavoro, quadri con cornici antiche, cuscini ricamati, calamai, vasi da fiori...

Altro dono prezioso ebbi dal sig. Ettore Levi della Tipografia Elzeviriana; 500 bustine contenenti 10 fogli e 10 buste di carta da lettere; la signora Landini della Taurina mi fece avere 100 saponette; la signorina Jachia per le conserve elementari Cirio 100 dadi e 200 altri dadi la Società dei Dadi Sole; la piccola Antonietta Barberis, figlia della signora Vittoria Barberis, preparò più di 200 farfalle montate sul fil di ferro; Amalia Negro, Renata Levi e le sorelle Rosetta Foa prepararono un centinaio di libretti magici.

Per la lotteria poi bellissimi e svariati oggettini ho ricevuto da Piera Angeli, da Gianna Colombo Radaelli, da Carolina Amaldi che ha raccolto i doni di molti bibliotecchini fiorentini: Emilia, Isabella, Elena Martinez; Fratelli Cardoso, Fratelli Tedeschi, Iolanda Camia, Margherita Farma, da Ninetta Ferrero e dalle sue brave amiche Marcault, dalla sig.ra Emma Norsa Cantoni, da Piera Angeli, da Elisabetta Oddone.

Così la signora Ottolenghi poté organizzare la lotteria senza biglietti bianchi; ognuno che estraesse un biglietto qualche cosa vinceva fosse pure una piccolezza ma il pubblico ci prese un tal gusto che la lotteria cominciata alle 3 ¹/₂ alle cinque del pomeriggio era esaurita — Un tal successo è dovuto all'ordine con cui era stato disposto il servizio — per cui molto rapidamente i premi corrispondenti ai biglietti venivano estratti.

La lotteria rese L. 1300.

La signora Valentino aveva organizzata un'altra lotteria con magnifici doni, di cui ognuno valeva un centinaio di lire: Un bellissimo quadro, un piccolo cesto da lavoro insieme alla sua seggiolina, una grande bambola bebè niente vestita, un'altra bambola Cosy in costume, un altro grande cesto da lavoro, etc.

I premi erano così allettanti che i biglietti della lotteria andarono rapidamente venduti e anche questa lotteria fruttò L. 900 circa.

Proprio devo render molte grazie alla sig.ra Valentino che ogni anno sa inventar qualche nuova esca per attirar tanti pesciolini dentro la sua rete!...

Il banco di lavori dei nostri bambini.

Ho lasciato per ultimo il banchetto di lavori dei nostri bambini della *Casa del Sole* — quei lavori a nodi in cui essi hanno acquistato ormai una rara valentia. C'erano tovagliuolini, porta aghi, porta forbici, segna libri, frangie — e ogni lavoro portava col prezzo su un cartellino il nome e l'età del bambino che l'aveva eseguito. Eran due bambine stesse della Villa, Paola e Afra che con molta disinvoltura e pur senza petulanza stavano al banco — Così tutti i lavori furono venduti per una somma più che 600 lire che non è conteggiata nel resoconto della festa perchè, il ricavo di ogni lavoro è andato al bambino che l'aveva eseguito nel suo libretto.

Così questo banco per quanto modesto, è stato fonte di grandi compiacenze e di stimolo ai bambini per dedicarsi con crescente zelo

Libreria S. LATTES & C. TORINO
3, Via Garibaldi

ABBONAMENTO ALLA LETTURA

per Città e Provincia
delle migliori Opere nelle diverse Lingue.

a questi lavori di cui han visto il successo finanziario; e la bravissima sig.na Cavandoli che li ha istruiti e stata lieta e soddisfatta di veder come il pubblico apprezzi questa iniziativa sua che raggiunge con un mezzo d'arte un fine morale.

* * *

E così mi par che si chiuda la relazione della nostra festa che davvero non poteva riuscire meglio: 23 mila lire d'incasso rappresentano un trimestre di vita assicurato per la nostra *Casa del Sole*. Questa conclusione mi pare, debba dar più piacere a tutti quelli che con tanto zelo, con tanto fervore e preparazione e lavoro vi hanno cooperato. Mi par che il miglior ringraziamento per loro sia questo constatare l'efficacia del loro sforzo.

Anche molti che non son venuti alla festa han voluto contribuirvi ugualmente.

Una gentile amica che non vuol ch'io dica il suo nome L. 200, Rosetta Fano L. 50. La piccola Laura Levi da Alessandria d'Egitto mi ha mandato pure 100 lire — l'anno venturo spero che ci sarai anche tu alla festa.

Adriana Segre — ora Adriana Morpurgo — molto gentilmente pure ha voluto prima di partire sposa per Milano non potendo prender parte alla festa come sempre aveva fatto ogni anno, lasciarmi un'offerta (L. 50) e mentre la ringrazio tanto tanto le rinnovo gli auguri perchè veda realizzate tutte le speranze che le sileggevano nel viso raggianti. Mary Terni Sforzi L. 100, Maria Sacerdote Morpurgo L. 100, Bice Morpurgo L. 100, Alma De Benedetti in memoria della madre che prediligeva la *Casa del Sole* L. 100, sig. Rasariva L. 25, Mariannina Levi L. 25, sig. Camis L. 50, Miss Kemps L. 5, avvocato Cartosio L. 5, D.r Piero Negrisoni L. 25, Marcella Cremaschi L. 30, Rosa Venturini L. 10, Ing. Ettore Levi L. 51,80, (per compiere il 20° migliaio la prima volta che abbiamo fatto i conti), Luisa Diena L. 10, Rina Sacerdote L. 15.

Lire 25 oblazione C. S. della signora Sacerdote Jona.

Voglio ringraziar inoltre la fioraia signora Grosso, e così pure la signora Martina, la signora Itala Jona che mandarono magnifici fiori, il signor Rasariva che donò una magnifica altalena (la terza delle serie) la

quale fu per tutto il giorno una delle grandi attrattive per i bambini intervenuti alla festa. La Ditta Scioldo e Berruto che imprestò i bicchieri.

E non bisogna che io dimentichi tra le collaboratrici della festa la Rosellina e l'Angioletta Pugliese, la Anna Meria Bassani, la Carla Malvano e Anna Foà, la Gisella, l'Edmée e la Nadia Levi che armate di fiori e di farfalle giravano per il giardino assalendo con molta disinvoltura la gente e tutte insieme fecero un gruzzolo di quasi 150 lire, e grazie anche a tutti gli altri ragazzi e bambine che con tanto ardore e fortuna vendettero i biglietti della lotteria.

E prego mi scusino tutti quelli, di cui involontariamente il nome mi fosse sfuggito.

Un'altra festa alla Casa del Sole.

La signora Vittoria Barberis, che tutto l'inverno si era così gentilmente prestata per la Casa del Sole vendendo cartoline, concedendo la sua Sala per il concerto, ha voluto coronar la sua opera a prò della nostra istituzione con una festa: ha invitato tutti i suoi allievi a venire alla Villa, dove in un angolo del giardino avrebbero potuto ballare.

La festa riuscì animatissima e molta gente che era venuta semplicemente per ballare se n'andò soddisfatta di aver procurato un beneficio ai nostri bambini e desiderosa di far ancora qualche altra cosa a loro profitto. La festa ha reso la bella somma di lire 1650.

Mille grazie dunque alla signora Barberis che ha avuto quest'eccellente idea; e grazie insieme con lei alla gentile signora Wolf che gratuitamente fece eseguire nella sua tipografia i biglietti d'invito; alla signora Carrello che intervenne portando un sacchetto di caramelle ai bambini; a Maria Antonietta Barberis che dipinse e vendette in questa festiciuola per 230 lire di cartoline.

Son grata a tutte le molte e buone persone che — come la signora Barberis sanno indovinare quale grave responsabilità importi in questi tempi un'istituzione come la nostra che deve vivere alla giornata; e vi s'interessano e la sorreggono in modo così efficace e spontaneo!.

La visita di Mister Taylor.

Questo fu il più gradito e inaspettato avvenimento del mese di Aprile. Un bel pomeriggio così mi fu raccontato perchè in quei giorni io ero a Roma — un gran richiamo di tromba d'automobile al cancello, il cancello si spalanca e entra un'automobile carica di gente, fra cui spicca la gioviale gigantesca figura di Mister Taylor, il maggiore americano della Croce Rossa sotto i cui auspici si è installata a Villa Gioia la *Casa del Sole* — e che per quanto smobilizzato da ormai tre anni dalla Croce Rossa non si è mai disinteressato della nostra istituzione.

I bambini lo riconoscono e gli corrono intorno gridando: Viva il Maggiore Taylor! Questa volta il Maggiore era accompagnato dalla sua gentile Signora, dalla loro figlia e da due loro amiche americane; ed è stato gentile davvero il pensiero di portare la sua famiglia appena giunta a Torino a vedere la nostra Villa. Essi rivisitarono tutte le stanze e si congratularono vedendo come ogni cosa sia stata tenuta con tanta cura e che buon'aria d'ordine e di disciplina, sia di salute fisica e morale avessero i bambini — Si trattarono con loro: li fecero giuocare e prima di andar via il Maggiore volle ripetere l'offerta che già ci aveva fatta un'altra volta di un letto — per la somma di L. 5000.

Il letto verrà intitolato a Mrs. Taylor di cui i bambini attendono il ritratto.

A tutta la famiglia Taylor mille grazie e auguri di bene in ricambio del bene che fa!...

In memoria di Ezio Enrico Carboni.

Un nuovo letto è stato fondato alla *Casa del Sole* intitolato a « Ezio Enrico Carboni ».

Che stretta al cuore è stata per me — e mi ha fatto misurare il dolore inconfortabile della madre, appender sulla parete il ritratto così giovanile, raggianti di vita e scriver sotto com'egli ha desiderato le semplici parole impresse sulla sua tomba:

« Ezio Enrico Carboni

Studente d'economia politica Ufficiale

Del Genio morto a 21 anni

Il Signore è il mio pastore: nulla mi mancherà ».

Perchè l'avevo conosciuto questo caro ragazzo e apprezzato per tutte le sue qualità d'intelligenza e di cuore. Da bambino era

stato uno dei miei più ardenti e volenterosi bibliotecinofili — poi era stato uno dei fautori più attivi e fattivi della Lega latina, e quando era a Torino allievo ufficiale dell'Accademia l'avevo conosciuto di persona — più giovane ancora all'apparenza de' suoi 18 anni, pieno di ardore e di fede, impaziente di partire per il fronte, d'incominciare la sua vita da uomo. E quanto veramente fosse matura la sua anima di ragazzo pronta ad affrontare per la gloria della patria la morte mostra un testamento ch'egli dirigeva ai suoi che la Madre mi comunicò da cui stralcio qualche riga. — Non aveva ancora 20 anni quando lo scrisse:

« In guerra 1917.

« Miei cari, da questi luoghi dove sono di fronte veramente al pericolo sento il bisogno di esprimere alcuni miei desideri per il caso non ritornassi indietro.

« E prima cosa voglio che voi assolutamente crediate che la morte come morte non mi fa timore alcuno ed io parto da questa vita molto sereno e molto tranquillo, certo di una vita migliore in altro luogo e di una non lontana rinascita — la mia fede profonda forse più assai di quello che io abbia potuto dimostrare me ne dà l'assoluta certezza. Certo l'unico pensiero che mi rattrista è il lasciare così soli voi che tanto mi amate: vi prego di voler cercare di non provare un'angoscia troppo violenta perchè voglio che siate sicuri che noi ci ritroveremo lassù. Desidero funerali semplici ma molti fiori, io ho sempre adorato i fiori. E sulla mia tomba il motto: *Il Signore è il mio pastore — nulla mi mancherà* ».

Non cadde sulla Bainsizza. Combattè con animo invitto tutta la guerra — e pochi giorni dopo l'armistizio, di un malore contratto al fronte, morì in un lettuccio d'ospedale — lasciando soli i genitori di cui era l'unico figlio.

Con attenti occhi i bambini ascoltavano le parole: e guardavano il ritratto appeso nel dormitorio perchè la Madre vuole che qualcuno si ricordi di lui ed abbia bene da lui — specialmente i bambini che gli piacevano tanto e dai quali sapeva farsi adorare. E prima di sfilare uno ad uno portando il loro fiore a quest'amico giovinetto li invitai ad intonare

Elixir Chanousia

C. Anselmo - Torino

in suo onore un canto patriottico. E i bambini cantarono *Fratelli d'Italia* e mi pareva come un saluto ch'egli dovesse sentire con tanto dolci e intenti occhi li fissava dal suo ritratto.

Mai lasceranno i nostri bambini mancare di fiori la cara immagine di questo giovinetto dall'animo stoico che la morte ha così crudelmente rapito ai suoi cari.

In memoria di Gino Galeotti.

Mario Carrara, Amedeo Herlitzka, Livio Herlitzka, Giuseppe Levi, S. Polverini in memoria del loro indimenticabile amico Gino Galeotti offrono lire 500 alla Casa del Sole.

Così suona l'offerta dei cinque che gli furono come fratelli e in cui la sua memoria durerà veramente quanto la vita.

Era l'amico più caro di tutti, quello a cui si poteva ricorrere per consiglio ed aiuto nelle questioni più difficili e astruse della vita e degli studi — perchè a nessuna egli rimaneva estraneo. La stessa lucida, profonda, pronta intuizione che possedeva per tutti i problemi dello scibile, Egli applicava, arricchita di umanità e di bontà indulgente allo esame degli uomini — cercando di scusarne le debolezze e di metterne in luce i valori.

E come per i suoi compagni di giovinezza Galeotti rimarrà indimenticabile nel cuore dei loro figliuoli che Egli aveva adottato come suoi — Gino che fu il suo prediletto, Franco e Chicchi — a cui come un dono per tutta la vita ha saputo infondere la sua innamorata passione della montagna.

Man mano che gli anni passeranno crescerà in loro la venerazione per Lui quando penseranno che questo scienziato di fama europea, aveva potuto trasformarsi per loro nel più giocondo, giovanile compagno di giuoco e di burle e diventare nello stesso tempo l'educatore più persuasivo ed efficace, poichè dell'affetto così vivo, magnetico che loro ispirava si valse per improntar il loro spirito — al gusto degli studi e del lavoro, alla devozione per la famiglia e per l'amicizia, al culto per la grandezza del paese.

Messaggio di Bianca Guarducci.

Bologna, 1° Maggio 1921.

CARA ZIA MARIÙ,

Eccoti un piccolo resoconto dei nostri affari. La signorina Moscatelli, una tua aiutante

di Parma, adesso studentessa a Bologna, mi ha portato L. 92,60, incassate per vendita di cartoline e calendari. Essa desidera ricordare il nome delle sue più valide collaboratrici: Ada Levi che ha venduto per lire 33 ed Adele Martinazzi per lire 15. La signorina Moscatelli, che ha pure pagato l'abbonamento, lire 3, ti prega di inviare una bibliotechina alla sig.na Ida Zilioli a S. Pellegrino di Volera (Parma).

La gentile, simpatica sig.na Clelia Cocci, direttrice del collegio di Montepulciano, che ho avuto il piacere di conoscere personalmente poco tempo fa a Firenze, mi ha inviato per cartoline vendute, lire 30; me le ha inviate molto tempo fa, ma per un disguido postale, non le ho riscosse che la settimana passata. Da Laura Jacchia per cart. e cal. ho avuto lire 10; da Ada Salmon 40 lire, che essa ti prega di cambiare in libri per la sua bibliotechina di S. Giorgio di Mantova, inviando direttamente alla maestra Marina Bergomi, Vicolo storto, Mantova. Dal prof. Lacchè di Sezze Aprutino, lire 15; da Adriana Enriques per un cal. lire 5. Dalla sig.na Helène Corti e dalla sig.ra Alaide Serimo per i rispettivi abbonamento lire 10 e lire 3 ho avuto per l'abbonamento di Bianca Pacifici di Pontedera. Bianca Pacifici mi ha inviato anche 50 lire che essa ti prega di cambiare in libri per la sua maestrina, che da Scalea si è trasferita a Mèta di Sorrento (Napoli).

La nostra giovane amica, Bianca Rimini, ha avuto recentemente la sventura di perdere il suo amatissimo nonno, rag. Giorgio Rimini: per onorarne la cara memoria essa ti invia 50 lire per la fondazione di una bibliotechina, che ti prega di inviare alla maestra Zita Villanucci Raimondi, Loreto Aprutino (Teramo). Credo che la bibliotechina non potrebbe essere affidata in migliori mani. La maestra, che ho già avvertito, mi ha scritto una lettera così carina, e gli scolaretti attendono con ansia i tuoi libri, riconoscenti alla generosa donatrice. Alla cara Bianca rinnovo da queste colonne le più affettuosi condoglianze.

Per ultimo mi è grato di partecipare al Gruppo bolognese che la nostra biblioteca Nazario Sauro di Capodistria, dopo il dono di Natale si è arricchita di altri 36 volumi. La sig.na Carmine Zetto, alla quale fu affidata dal Comune la biblioteca invia a tutte

le buone amiche infiniti ringraziamenti, anche a nome delle giovani lettrici.

In tutto ti invio lire 305,60.

Aff.ma

BIANCA GUARDUCCI.

Messaggio di Carolina Amaldi.

S. Salvi-Firenze, 5 Maggio 1921.

Cara Zia Mariù,

Ecco, finalmente il mio antico messaggio! Se sapeste, amiche ed amici, quanto è stato per me doloroso non essermi potuta occupare per tanti e tanti mesi di questo lavoro che, col vostro aiuto, mi ha sempre dato tante compiacenze! — E prima d'ingolfarmi nella serie dei numeri, lasciatevi ringraziare tutti quanti siete, per l'interessamento affettuoso e caro che mi avete dimostrato durante la mia lunga malattia e nel periodo specialmente penoso, quando pareva proprio che dovessi lasciarvi!... Ora basta: di quelle lontane malinconie, non se ne parla più; — sono qui, viva e sana, fra voi a raccontarvi le prodezze misteriose di questo lungo silenzio, tenuto attivo dal segreto lavoro delle mie figliole, che mi dà oggi la gran gioia di spedirti uno strabiliante vaglia di L. 615,50 nette da tutte le spese, e tre pacchi di regali per la tua fiera primavera. Sono i doni dei più vecchi affezionati alla tua prodigiosa opera. Vedrai i graziosi lavori delle sorelle Martinez, eseguiti con ammirabile buon gusto e speciale precisione; i molteplici doni degli amici Cardoso e Tedeschi, e i leggiadrissimi lavori di Margherita Farina, gli oggetti eleganti della sig.ra Jolanda Camia che unisco al mio modestissimo lavoro e spero ti possano giovare.

Ora passo agli incassi.

Rendo subito un grazie vivo e caloroso al papa di Vera Camorali di Reggio Emilia che, a mezzo della gentile figliuola, offre cinquanta lire da distribuire fra la *Casa del Sole* e le *Bibliotechine*. Ho un abbonamento da L. 10 di Ada Torriani e da L. 5 della Contessa Luisa Campi, di Gina Ponti, di Vera Camorali, di Giovannino Riva, tutti di Reggio Emilia e pure di Pina Livi da L. 2,50. Poi di Firenze ho quelli di Gilda Gherardini, dei fratelli Cardoso e Tedeschi. — Giovannino Riva, Vera Camorali, le Boselli, Marta Oleari, Maria Giacchi, Pina Livi furono i maggiori aiutanti per la Bibliotechina « Giovanni Petrazzani »

fondata alla sua fulgida memoria nella scuola dell'Ospizio di Reggio Emilia, di cui è patrono Giovannino Riva. — La vendita di 50 calendari ha dato un incasso di L. 100; E le cartoline vendute in numero di 2051 (comprese quelle per la Bibliotechina Petrazzani) danno la somma totale di L. 406. Un gruppo di nuovi aderenti ha comprato il distintivo e così aggiungo L. 12 chiudendo la somma con tanti cordiali saluti a tutti e con molte fiorenti speranze per un prossimo sonante messaggio.

Tua CAROLINA AMALDI PONTI.

Messaggio di Silvia Reitano.

Lentini, 14 Aprile.

Cara Zia Mariù,

Fatto il conto esatto, le Bibliotechine fondate sin' ora dal minuscolo gruppo siciliano raggiungono il numero di 72, comprendendovi anche l'ultima spedita alla carissima Beatrice De Vittori, nostra vecchia e fedele amica (Acquaviva Platani, prov. Caltanissetta) e che ho messa sotto il patronato della signorina Rina Marchisio, una simpatica piemontese mia collega nella Scuola Tecnica di Lentini. Ma essendo la bibliotechina da me inviata troppo meschina per una scuola completa, Beatrice De Vittori ha subito chieste e vendute 200 cartoline ricavandone 40 lire che ti mando perchè tu possa cambiargliele in libri.

Altre 50 lire per vendita di cartoline mi son pervenute dalla mia buona Lucrezia Gravina, di cui 40 da convertire in libri per la bibliotechina di Vittoria Re, maestra a Sciarra prov. di Palermo. Per L. 20 di cartoline mi ha venduto mia sorella Clelia Scaccianoe e per L. 22 ne ho venduto io alla spicciolata tra scolari e professori. A Rosa Rechino, maestra a Santa Flasia, prov. di Palermo, ho mandato Picciotti e Garibaldini di Nuccio in cambio di L. 7,50, vendita di cartoline. E 10 lire di cartoline ho comprate io.

Tua SILVIA.



Bibliotechine partite.

Anche questa volta possiamo registrare un buon numero di bibliotechine partite.

Una bibl. a Venezia alla maestra Luigia Canova Toso, Scuola « G. B. Giustiman ».

Una bibl. al sig. Alberto Gallas per la biblioteca operaia serale « Arturo Marconi » Venezia.

Una bibl. sempre a Venezia alla Prof. Linda Maria Zambler.

Una bibl. a S. Piero in Bagno alla sig.ra Teresa Crociani.

Una bibl. alla maestra Clelia Morzenti, a Lodi da parte di Emilia Cabrini.

Una bibl. alla maestra Giannina Castelli, a Vaccarezza di Bobbio (Pavia).

Una bibl. alle maestre Buffo e Marchetto, a Pieve Tesino (Valsugana) intitolata alla memoria dell'eroico giovanissimo Paolo Marconi — bibliotechina che ha per patrono Pico Marconi.

Una bibl. alla maestra Angela Rabolini, a Calco (Corno).

Una bibl. a Vicenza, alla maestra Maria Soardi.

Una al maestro Lodovico Dal Balcon, a Montecchio Precalcino (Vicenza), Patrona Piniz Martini Introvini.

Una bibl. a S. Pellegrino di Volera (Parma) alla maestra Iola Zilioi da parte della sig.ra Moscatelli.

Una bibl. per il « Dopo Scuola » di Borgo S. Paolo Torino all'insegnante Laura Gandini — intitolata alla Principessa Iolanda — Patrona: Rina Tornamento e Maderna Rosa.

Una bibl. alla maestra Tadiga a Sommarandichia di Pozzuolo del Friuli.

Una bibl. alla maestra Vittoria Re, a Sciarà (Palermo) Patrona Lucrezia Gravina.

Una bibl. a Beatrice De Vittori, insegnante ad Acquaviva Platani (Caltanissetta) Patrona Rina Marchisio, Insegnante Scuola tecnica di Lentini.

Una bibl. a Loreto Aprutino (Teramo) alla maestra Zita Villanucci Raimondi, Patrona: Bianca Rimini.

Una bibl. alla Maestra Concettina Tripi, a Cerda (Palermo)

Una bibl. alla maestra Emma Zoccolo, a Venezia.

Una bibl. al maestro Zanetto Edoardo, a Lozzo (Cadore), ed un'altra pure a Lozzo alla maestra Pinazzi Maria.

Una bibl. alla maestra Giuseppina Passerini, a Villapiccola (Belluno).

Una bibl. alla maestra Maria Lamoretti, a Mossale di Corniglio (Parma).

Una bibl. alla maestra Maria Pascaldi, a Prato in Toscana.

Una bibl. alla maestra Ester Formica, a Incisa Belbo (Alessandria).

Una bibl. alla maestra Paolina Bergamini, a Cozzano (Parma) Patrona: la bimba Rosetta Foa.

Ed ecco poi l'elenco delle cartoline cambiate in libri e delle spedizioni di libri a bibliotechine già formate:

Nella Corbelli, bibl. di Langhirano c. c. l. L. 30; Luisa Bocchia, per bibl. di S. Polo, L. 20,50; Renata Levi e Sorelle, c. c. l. L. 20; Ines Gasperini, c. c. l. per bibl. Ss. Apostoli, L. 55; Antonietta Zerbato, c. c. l. per bibl. di Follina, L. 30; Lucia Eupizi, c. c. l. per bibl. di Bevagna, L. 55; Rag Giulia Mazzoni, c. c. l. per bibl. di Firenze, L. 55; Velina Puglia Balestrazzi, c. c. l. per bibl. di Fontanellato di Parma, L. 45; Giannina Castelli, off. per bibl. di Vaccarezza di Bobbio (Pavia), L. 30; Teresa Crociani, c. c. l. per bibl. di S. Piero in Bagno, L. 15; Pico Marconi, off. per la bibl. di Pieve Tesino, L. 50; Prof. Linda Maria Zambler per bibl. di Venezia, L. 40; Giuseppina Barboni, c. c. l. per bibl. di Via dei Giubbonari, L. 55; Angela Rabolini, c. c. l. per bibl. di Calco, L. 90; Foà Maria Pia c. c. l. per Vicenza, L. 40; Zattera Irma, c. c. l. per bibl. di Lerino di Torvi di Guartesola (Vicenza) Costanza Capon Romanelli, off. per bibl. di Rocchetta, L. 15; Maria Buranella, c. c. l. per bibl. di Venezia, L. 55; Luigia Canova Toso, c. c. l. per bibl. a Venezia, L. 55; Bice Finzi, c. c. l. per bibl. Correggio (Emilia), L. 25; Graziella Conti, c. c. l. per bibl. di Borgosesia, L. 20; Immacolata Arciprete c. c. l. per bibl. di Napoli, L. 50; Angelo Salvadori, c. c. l. per bibl. Scuola Ga-

USATE SOLTANTO

ESTRATTO POMIDORO CONCENTRATO

CIRIO

Garantito di purissimo, fragrante pomodoro fresco della plaga Vesuviana.

In vendita in tutti i negozi a L. 1 la scatola.

sparegozzi, L. 55; Amelia Soranzo, c. c. l. per bibl. di Venezia, L. 55; Prof. Silvia Reitano, c. c. l. per 2 bibl. in Sicilia, L. 80; Ester Formica, c. c. l. per bibl. di Incisa Belbo, L. 55; Maria Lamoretti, c. c. l. per bibl. di Mossale di Corniglio, L. 30; Margherita Richini, per bibl. di Pian di Bovò, L. 4; Carla Raimondo, c. c. l. per bibl. di Ceriana, L. 20; Sacheri Margherita, off. per la bibl. della bimba Rosetta Foa, L. 50; Lina Nicolai, c. c. l. per bibl. di Scarze (Venezia), L. 55; dalla signora Laura Gaudini, c. c. l. per biblioteca Borgo S. Paolo, L. 61,80.

Dlin, Dlin...

Un eccellente *Dlin Dlin*, anche questa volta: il *Bollettino* diradato vuol dire *Dlin Dlin* concentrato, gli amici della mia azienda sono pronti e zelanti ad aiutarmi ugualmente anche senza il richiamo del *Bollettino* con le più belle sommette.

Cominciamo dalle offerte: Una tassa altrettanto spontanea quanto principesca di 500 lire ho avuto da Adele Remmert diventata il 9 aprile Adele Chiampo Remmert: io le auguro una felicità come si merita e come non le sarà difficile conquistarsi possedendo squisite qualità di dolcezza, di grazia e di femminilità. La gentile piccola Anna Foa oltre 60 lire di cartoline vendute mi ha portato un'offerta di L. 50; la signora Clara Colorni Pontecorvo, una gentile amica che non scorda mai la mia azienda, nell'anniversario della morte del marito, L. 100; dal cav. Sandro Zambelli per la Banca Piemonte, L. 100; la signora Cottino a mezzo del sig. Levi L. 10; la sig.ra Amalia Leumann Cerutti con spontaneità generosa L. 200; la sig.ra Rina Mino una delle nostre più fedeli amiche ha avuto la sventura di perder il marito e in sua memoria ha mandato alla *Casa del Sole* L. 100; Mercedes Lina Baratti a mezzo della cara comune amica Ninetta Ivaldi Lessona L. 50; Ernesta e Rosina Avigdor in occasione della nascita della loro piccola Anna Rosa, L. 20; Gilda Gallichi in memoria dell'adorato figlio Aldo, L. 20; Amalia Luzzati Malvano, L. 50; Silvestro Brondelli di Brondello, L. 10; dalla lontana ma non dimentica amica Amalia

Toscano Levi, L. 50 e noi le ricambiamo attraverso l'Atlantico i più cari saluti; dalla signorina Nozzi in memoria dello Zio Dott. Roberto Muggia, L. 10; Donna Antonietta Gherzi Connelles in memoria della sua adorata figliuola Margherita, L. 50.

Ed ecco ora il ricavo delle cartoline:

Dalla sig.na Trucani a mezzo di Jolanda De Benedetti, per 30 cart. L. 26 ottima recluta!... Da Piera Angeli, L. 31; da Elsa Fubini, L. 5; Diodata Chiappa, L. 10; Niny Gandelli, L. 15; Vittoria Torsoli, L. 10; Alessandra e Giaele Gioffrè, L. 25; Tenente Marcello Lessona, L. 50; Ernestina Vigliano, insegnante frazione Gerbi di Livorno Piemontese, L. 15; Ignazia Filogamo, L. 14; Angela Vesin, L. 23; Lydia Sbrrescia, L. 25; Elda Errera, L. 20; da Paola Nizza, per cart. vendute alla signora Soria, L. 15; le brave sorelline Pasti, L. 75; Giulia Cavalli, L. 15; Anna Foà, L. 60; Maricilla Piovanelli, L. 20; Prof. Iole Bedarida con la cooperazione delle signorine Mongini e Carrara, L. 42; Antonietta Barberis (oltre alle 250 lire di cart. vendute al ballo), L. 150; è proprio una famosa venditrice questa Antonietta!...

Ed ecco ora l'elenco degli abbonamenti:

Amalia Leumann-Cerruti, L. 50; Ing. Vittorio Lombroso, L. 25; Anna Abegg, L. 20; Teresina Bardelli, Guido Bachi, Ieanne Astorre, Max Vita, Erminia De Benedetti, Emma Sacerdote-Nizza, Contessa Pinchia di Banchetta, Maria Carini Pugliese, L. 10; Ercolina Motta, Marcello Lessona, per la Scuola di Cherasco, Maria Heida, Rosetta De Giorgis, Anna nob. Canal, Silvana Sandra, Maria Teresa Scalero, Anna Saletta, 2 abb.; Costanza Capon Romanelli, Luisa Diena Scandiani, sig. Levi Qignano, Paola Nizza, Lina Scabbia, Maria Antonietta Barberis, Antonietta Montasini, Luciana Santoro, Marcello Lessona, Ines Gasperini, L. 5; Lucia Maggia, L. 3; Giacoletti, Olivetti Saxer, Contessa Landriani, Bona Galvagno, Malinverni Levi, Cappellaro, Arrigo, Motta, Diodata Chiappa, Pietro Mazzei, L. 2,50.

Ed ecco le azioni versate:

| | | | | | |
|------------------------|-----|------|---|-----|--------|
| Sen. B. Pescarolo | III | rata | 2 | az. | L. 200 |
| Gino e Rosetta Fano | III | » | 2 | » | » 200 |
| Lili Malvano | II | » | 1 | » | » 100 |
| Eleonora Malvano | II | » | 1 | » | » 100 |
| Cav. Aless. Martinotti | III | » | 2 | » | » 200 |
| Carla Mattiolo | III | » | 1 | » | » 100 |
| Giorgio e Marisa Turin | III | » | 1 | » | » 100 |
| Comm. Ernesto Carrara | III | » | 1 | » | » 100 |
| Prof. Enrico Carrara | III | » | 1 | » | » 100 |
| Eleonora Sacerdote | III | » | 1 | » | » 100 |
| Mariannina Levi | III | » | 1 | » | » 100 |
| Margh. Corinaldi Levi | III | » | 2 | » | » 200 |

MICHELE ANSALDI, *Gerente responsabile*

OFFICINA GRAFICA ELZEVIRIANA - Via Carlo Alberto, 22 - Torino.

G. B. PARAVIA & C.

TORINO - MILANO - FIRENZE - ROMA - NAPOLI - PALERMO

“ FIORELLINI „

Bibliotechina dei piccoli per la 2^a classe elementare

diretta da MARIA BERSANI.

La Biblioteca “ Fiorellini „ per la Seconda classe elementare è la più riuscita collezione di letture per i piccoli che hanno appena lasciato il Sillabario. In questi trenta volumetti dovuti alla penna di eccellenti scrittori già cari al pubblico infantile, tutto dalla veste gaia e leggiadra, alla mole, ai caratteri larghi e chiari, alle facili illustrazioni, è stato predisposto con cura amorosa perché i libretti riuscissero facilissimi ed attraenti.

Basta scorrere l'Elenco dei volumi per rilevare la varietà degli argomenti: predominano naturalmente i racconti che rispecchiano la vita del bambino nella famiglia e nella scuola, ma vi sono pure storielle che portano il bimbo nella vita grande, facili pur avendo un piccolo intreccio romantico che appassiona.

Libri che parlano di animali, sia personificandoli come nelle favole antiche a scopo educativo, sia illustrando senza parere le meraviglie della loro piccola vita, sia mostrandoli presso i bimbi di cui sono lo spasso più caro; altri che tentano di aprir l'animo del bambino alle bellezze della natura, facili poesie comiche fantastiche ecc. Un anno di vita in cui si son già dovuti replicare le ristampe, ha mostrato come i maestri apprezzino il valore di questa Bibliotechina, preziosa collaboratrice ai fini educativi della scuola.

VOLUMETTI PUBBLICATI:

- | | |
|--|--|
| 1. Maribé. — La giornata di Mirandolina. | 15. Pia Vitali. — Storie d'animali. |
| 2. Rosa Errera. — Chicco. | 16. Lucilla Antonelli. — L'organetto di Piero. |
| 3. Camilla Pizzigoni. — La lanterna magica. | 17. Camilla Pizzigoni. — Buon cuore. |
| 4. Lucrezia Fasolo. — Bruuo, Bianchina e Biribi. | 18. Hedda. — Farfallino. |
| 5. Eugenia Graziani Camillucci. — I racconti del sole e del vento. | 19. Maria Bottini. — I racconti di zia Cortesia. |
| 6. G. Cesare Pico. — Favolette. | 20. Erminia Ballabio. — Un nido di bambini. |
| 7. Camilla Pizzigoni. — Le abilità di Maria. | 21. Lucrezia Fasolo. — Bimbi all'aperto. |
| 8. E. Graziani Camillucci. — Vita di rondinelle. | 22. Camilla Pizzigoni. — Scenette infantili. |
| 9. Giulia Guglielmini. — Le fortune di Pinotto. | 23. Ada Meille. — La strega dell'abbaino. |
| 10. E. Graziani Camillucci. — Per causa di un certo nasino. | 24. E. Graziani Camillucci. — La storia di una piccola matita. |
| 11. Rosa Errera. — Quel che raccontò la castagna. | 25. Anita Ferraresi. — In iscuola. |
| 12. Maria Bottini. — Con la luna. | 26. A. Cuman Pertile. — Mascherino. |
| 13. A. Cuman Pertile. — Fragoletta. | 27. Camilla Pizzigoni. — Bambini buoni. |
| 14. Carolina Tamagni. — Rosetta e la sua sorellina. | 28. E. Graziani Camillucci. — Un bimbo e un gattino. |
| | 29. Angelo Colombo. — Papà soldato. |
| | 30. Maribé. — Balocchi e bambini. |
| | 31. Mary Cappa. — Bircichini. |

Prezzo dei singoli volumetti L. 0,80,

Prezzo della collezione racchiusa in cartella con nastri, L. 30.